

Contrordine. Il posto sull'aereo per Sandro Plano non c'è più. Il Tavolo Politico sulla Torino-Lione che, salvo sorprese, si riunirà a Palazzo Chigi giovedì 14 ottobre farà a meno del contributo del presidente della Comunità Montana Valle di Susa e Sangone. Insomma, a meno di ripensamenti dell'ultima ora, sembra aver vinto la linea dura propugnata dall'assessore regionale Barbara Bonino che, al tavolo di confronto col Governo, voleva una "delegazione operativa e propositiva".

Di fronte a Berlusconi, Matteoli e C. e insieme a Provincia e Regione, dovrebbero quindi sedersi solo i sindaci che hanno partecipato all'Osservatorio Tecnico fino all'ultimo minuto. Con una sola "concessione" ai duri e puri: potrà partecipare un solo sindaco tra quelli che si sono dissociati dai lavori dell'organismo tecnico presieduto da Mario Virano. Un sindaco quindi: e Plano la fascia tricolore non ce l'ha più, essendo vice di Nilo Durbiano in quel di Venaus. Pertanto, rimarrà... a terra. Un prezzo che il presidente della Comunità, probabilmente, pa-

La Comunità vota i No e Plano rimane a terra

Al tavolo politico sulla Torino - Lione che si riunirà a Roma il 14 ottobre non parteciperà il presidente della Comunità Montana. Ha prevalso la linea dura di Barbara Bonino



Il presidente della Comunità Montana Sandro Plano

ga alla delibera dei tanti "no" approvata a maggioranza mercoledì scorso dal Consiglio di Comunità Montana in un consiglio che ha visto (per la prima volta in nove mesi) la minoranza di centro destra fermarsi a discutere anche di Tav. Ma con una posizione molto critica nei confronti della delibera.

Espressa da Paolo Alpe, sindaco di Borgone: "E' una delibera irricevibile - ha detto - perchè contraddittoria. Non si può dire "no" a tutto e poi dirsi disponibili a dialogare. E poi mi chiedo se gli amministratori dei comuni di Vaie, Chiusa e S.Ambrogio abbiano fatto un buon servizio ai loro cittadini e ai loro ter-

ritori astenendosi dal partecipare ai lavori dell'Osservatorio. Forse mettendo in campo propri tecnici avrebbero ottenuto ben altri risultati. E comunque le obiezioni che giustamente muovono, avrebbero ben altro valore". E anche tra i banchi della maggioranza si è registrato qualche malumore.

Ad esprimerlo Susanna Preacco, vicesindaco di S.Antonino: "Voto la delibera della maggioranza anche se non mi convince perchè dice no a tutto. In questi mesi ne ho sentite di tutti i colori, anche che chi mandava i tecnici all'Osservatorio era favorevole all'opera. Ai tavoli tecnici e politici ci si siede, anche quando non fa comodo".

Laconica la replica di Plano: "La delibera esprime il disagio e la contrarietà di un intero territorio". E poi l'invito di Pacifico Banchieri a chi ha votato contro la delibera: "Almeno venite con noi alla manifestazione di sabato da Vaie a Chiusa S.Michele". Voto finale: 25 favorevoli alla delibera del no a tutto, 11 contrari. Alla prossima.

B.AND